

RASSEGNA STAMPA
del
22/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-03-2013 al 22-03-2013

21-03-2013 ANSA	
Scossa 2.6 tra Ferrara, Modena e Mantova	1
21-03-2013 Abruzzo24ore	
"La ricostruzione dell'Aquila è iniziata il giorno dopo il 6 aprile 2009" le parole di Gianni Chiodi	2
21-03-2013 AgenParl	
EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E MANTOVA	3
21-03-2013 Agi	
TERREMOTO: CHIODI, RICOSTRUZIONE INIZIATA DAL GIORNO DOPO	4
22-03-2013 Alto Adige	
in breve	5
21-03-2013 Cinque Giorni.it	
Scossa di terremoto tra Modena, Ferrara e Mantova	6
22-03-2013 Corriere Alto Adige	
Parte oggi «Civil Protect» Sono previsti 113 espositori	7
22-03-2013 Corriere delle Comunicazioni.it	
Papa Francesco, più sicurezza con la tecnologia Selex	8
22-03-2013 Corriere delle Comunicazioni.it	
Cybersecurity, l'Italia avrà la sua task force	9
21-03-2013 L'Eco di Bergamo	
In salvo 19 minatori bloccati mille metri sotto terra	11
21-03-2013 Fai Informazione.it	
Selex ES guaranteed Rome's emergency communications during Francis I Papal inauguration week	12
21-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
"Protezione Civile e responsabilità nella società del rischio": pubblicati gli atti del convegno	13
21-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Vajont: domani la prima tappa della mostra itinerante	14
21-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Scossa di terremoto MI 2.6 fra Modena, Ferrara e Mantova	16
21-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Il nostro giornale a Civil Protect 2013 - Bolzano	17
21-03-2013 Il Cittadino Online	
In palio su eBay le maxi-figurine Panini di Genoa e Siena	18
22-03-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Le due velocità del sistema Italia	19
21-03-2013 Il Tempo.it	
Cinque nomi per la poltrona più importante del Corpo	20
21-03-2013 Il Tempo.it	
«Due miliardi di euro ma solo sulla carta»	21
22-03-2013 Il Tempo.it	
«Siamo al lavoro dal 6 aprile 2009» Chiodi esalta il ruolo di Letta	22
21-03-2013 Il Velino.it	
Terremoto, scossa 2.6 tra Modena, Ferrara e Mantova	24
22-03-2013 Il Messaggero	
Gabrielli boccia Piombino La Concordia a Civitavecchia	25
22-03-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Gabrielli scrive a Clini Per la Concordia meglio Civitavecchia	27
22-03-2013 Il Messaggero (Umbria)	

La Concordia va a Civitavecchia	28
22-03-2013 La Nuova Sardegna quell'alt per il 2013 preannunciato da franco gabrielli	29
21-03-2013 Il Sole 24 Ore (Casa24) Sostenibilità e under 35 finanziabili fino al 26 aprile	30
21-03-2013 Tiscali news Scoperto il "tapis roulant" della crosta terrestre: si trova tra i 40 e i 75 chilometri di profondità	31
21-03-2013 Tiscali news Fracking: perché la tecnica di estrazione ad alta pressione fa così paura	32
21-03-2013 Verona Economia.it Terremoto in Emilia I bambini di San Felice Sul Panaro ringraziano Verona	34
21-03-2013 Yahoo! Notizie Terremoto: protezione civile, scossa a Modena, Ferrara e Mantova	35
21-03-2013 Yahoo! Notizie L'Aquila: Chiodi, ricostruzione partita giorno dopo il terremoto	36
21-03-2013 Yahoo! Notizie Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova	37
21-03-2013 Yahoo! Notizie Scossa magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova	38
21-03-2013 Yahoo! Notizie L'Aquila: Barca, ricostruzione assolutamente fattibile entro 8-10 anni	39
21-03-2013 l'Unità.it (Nazionale) I luoghi aperti dal Fai nel primo week end di primavera	40
21-03-2013 noodls.com TERREMOTO: CHIODI, FONDI ANTIVIOLENZA LO STATO DELL'ARTE	41

Scossa 2.6 tra Ferrara, Modena e Mantova

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Scossa 2.6 tra Ferrara, Modena e Mantova"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa 2.6 tra Ferrara, Modena e Mantova

Avvertita dalla popolazione. Non risultano danni 21 marzo, 14:00 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 21 MAR - Una scossa di terremoto, con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova - la zona colpita dal sisma del maggio scorso - e' stata avvertita dalla popolazione. Le localita' prossime all'epicentro - spiega un comunicato della Protezione civile - sono i comuni di Finale Emilia (Modena), Bondeno e Sant'Agostino (Ferrara) e Felonica (Mantova). La scossa e' alle 12.18 con magnitudo locale 2.6. Dalle verifiche della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

"La ricostruzione dell'Aquila è iniziata il giorno dopo il 6 aprile 2009" le parole di Gianni Chiodi

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"La ricostruzione dell'Aquila è iniziata il giorno dopo il 6 aprile 2009" le parole di Gianni Chiodi"

Data: **21/03/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Non rischiano la morte i paesi dove la ricostruzione partirà troppo...21/03/2013video Ricostruzione: ultimo trasferimento commissariale, 1,575mln euro...04/09/2012 Terremoto, Chiodi: "Governance, modello abruzzese da esportare"29/08/2012video

"La ricostruzione dell'Aquila è iniziata il giorno dopo il 6 aprile 2009" le parole di Gianni Chiodi

giovedì 21 marzo 2013, 13:25

"E' un momento significativo questo per i processi di ricostruzione ma non dimentichiamo che, di fatto, la ricostruzione è iniziata il giorno dopo il terremoto del 6 aprile 2009". Con queste parole il Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, è intervenuto questa mattina all'incontro previsto all'Aquila alla presenza del Ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca per suggellare l'avvio a pieno regime della ricostruzione. "In qualità di Commissario delegato, in due anni e mezzo di mandato, mi sono occupato del difficile compito di chiudere l'emergenza post-sisma, di avviare la ricostruzione fuori dai centri storici e di porre le basi a quella dei centri storici.

L'impegno profuso ha consentito a tutti coloro i quali avevano le proprie abitazioni distrutte di avere un tetto sicuro e confortevole, agli studenti di avere spazi adeguati per tornare a scuola nell'aquilano, agli imprenditori e ai professionisti di ricostruire le proprie aziende e studi.

Tutto ciò ha evitato, sino ad oggi, lo spopolamento del capoluogo d'Abruzzo. Un lavoro importante per il quale devo ringraziare Gianni Letta qui presente - ha proseguito Chiodi - per il supporto che ci ha dato in quegli anni, ricordando, tra i moltissimi problemi di cui si è occupato, la vicenda della sospensione dei tributi e il 'suo' emendamento per abbatterne la restituzione al 40 per cento.

Devo, altresì, esprimere un riconoscimento al Ministro Barca che dall'agosto scorso sta gestendo la complicata fase di riattribuzione delle competenze agli enti locali, che però, mi corre l'obbligo di sottolineare, non sono mai stati emarginati nei processi di ricostruzione.

A tal fine basti pensare che il decreto Abruzzo, di quattro anni fa, ha sempre contemplato il ruolo centrale dei comuni nella ricostruzione, attribuendo loro la competenza esclusiva per la programmazione urbanistica e di rilancio economico.

Tuttavia, dopo otto mesi noto che la nuova macchina amministrativo-istituzionale stenta a partire, provocando qualche segnale di smarrimento e sfiducia nelle possibilità di ricostruire.

Spero, però, che tali difficoltà vengano presto superate grazie ad una auspicabile unità di intenti tra i soggetti istituzionalmente competenti per i processi di ricostruzione e rilancio dei territori colpiti dal sisma".

EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E MANTOVA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E MANTOVA"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 21 Marzo 2013 13:02

EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E MANTOVA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 mar - Un evento sismico con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (MO), Bondeno e Sant'Agostino (FE) e Felonica (MN). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 12.18 con magnitudo locale 2.6.

TERREMOTO: CHIODI, RICOSTRUZIONE INIZIATA DAL GIORNO DOPO**Agi***"TERREMOTO: CHIODI, RICOSTRUZIONE INIZIATA DAL GIORNO DOPO"*Data: **21/03/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: CHIODI, RICOSTRUZIONE INIZIATA DAL GIORNO DOPO

13:09 21 MAR 2013

(AGI) - L'Aquila, 21 mar. - "E' un momento significativo questo per i processi di ricostruzione ma non dimentichiamo che, di fatto, la ricostruzione e' iniziata il giorno dopo il terremoto del 6 aprile 2009". Con queste parole il Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, e' intervenuto questa mattina all'incontro previsto all'Aquila alla presenza del Ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca per suggellare l'avvio a pieno regime della ricostruzione. "In qualita' di Commissario delegato, in due anni e mezzo di mandato, mi sono occupato del difficile compito di chiudere l'emergenza post-sisma, di avviare la ricostruzione fuori dai centri storici e di porre le basi a quella dei centri storici. L'impegno profuso ha consentito a tutti coloro i quali avevano le proprie abitazioni distrutte di avere un tetto sicuro e confortevole, agli studenti di avere spazi adeguati per tornare a scuola nell'aquilano, agli imprenditori e ai professionisti di ricostruire le proprie aziende e studi. Tutto cio' ha evitato, sino ad oggi, lo spopolamento del capoluogo d'Abruzzo. Un lavoro importante per il quale devo ringraziare Gianni Letta qui presente - ha proseguito Chiodi - per il supporto che ci ha dato in quegli anni, ricordando, tra i moltissimi problemi di cui si e' occupato, la vicenda della sospensione dei tributi e il 'suo' emendamento per abbatte la restituzione al 40 per cento. Devo, altresì, esprimere un riconoscimento al Ministro Barca che dall'agosto scorso sta gestendo la complicata fase di riattribuzione delle competenze agli enti locali, che pero', mi corre l'obbligo di sottolineare, non sono mai stati emarginati nei processi di ricostruzione. A tal fine basti pensare che il decreto Abruzzo, di quattro anni fa, ha sempre contemplato il ruolo centrale dei comuni nella ricostruzione, attribuendo loro la competenza esclusiva per la programmazione urbanistica e di rilancio economico. Tuttavia, dopo otto mesi noto che la nuova macchina amministrativo-istituzionale stenta a partire, provocando qualche segnale di smarrimento e sfiducia nelle possibilita' di ricostruire. Spero, pero', che tali difficolta' vengano presto superate grazie ad una auspicabile unita' di intenti tra i soggetti istituzionalmente competenti per i processi di ricostruzione e rilancio dei territori colpiti dal sisma".

in breve

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 22/03/2013

Indietro

- Cronaca

IN BREVE

FIERA BOLZANO Civil Protect, tutto sulla protezione civile Civil Protect 2013 - Fiera verrà inaugurata oggi alle ore 12.30 presso lo stand della Ripartizione 26 - Protezione Incendio e civile, settore C corsia 20. Civil Protect è la piattaforma informativa dedicata ai settori dellemergenza, protezione civile, antincendio e rivolta a coloro che si dedicano con passione ai cittadini in situazioni d'emergenza. Organizzazioni di pronto soccorso, volontari della protezione civile, vigili del fuoco, responsabili e operatori delle istituzioni e degli enti pubblici possono trovare in fiera novità e informazioni utili per la loro professione. La fiera si svolge da venerdì 22 aprile fino a domenica 24 aprile presso Fiera Bolzano (orario 9-17). impianto di cardano Centrale Hydropower, domani porte aperte Domani 23 marzo gli interessati potranno visitare il più grande impianto idroelettrico altoatesino. Se Hydropower, società partecipata da Sel e Enel, aprirà le porte del proprio impianto di Cardano dalle 14 alle 18. Nella sala macchine della centrale cinque grandi turbine trasformano l'acqua proveniente dall'ampissimo bacino imbrifero dell'Alta Val di Vizze-Val Pusteria-Valle Isarco in energia elettrica pulita e verde. Nella centrale di Cardano vengono prodotti annualmente 600 milioni di chilowattora di energia elettrica. Visite guidate, esperimenti e materiale informativo.

Scossa di terremoto tra Modena, Ferrara e Mantova**Cinque Giorni.it**

"Scossa di terremoto tra Modena, Ferrara e Mantova"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ · giovedì 21 marzo 2013

[condividi](#)

Scossa di terremoto tra Modena, Ferrara e Mantova Secondo i rilievi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento è stato registrato alle 12.18 con magnitudo locale 2,6. Non risultano al momento danni a persone o cose

Un evento sismico con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (Mo), Bondeno e Sant'Agostino (Fe) e Felonica (Mn).

Lo comunica la protezione civile in una nota. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento è stato registrato alle 12.18 con magnitudo locale 2,6. (asca)

Parte oggi «Civil Protect» Sono previsti 113 espositori**Corriere Alto Adige**

""

Data: **22/03/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 22/03/2013 - pag: 9

Parte oggi «Civil Protect» Sono previsti 113 espositori

BOLZANO Verrà inaugurata oggi «Civil Protect 13», la quarta fiera specializzata per protezione civile, emergenza e antincendio. Su una superficie di 15mila metri quadrati, la fiera conterà 113 espositori provenienti dall'Italia e dall'estero, compreso uno stand di Emercom, il Ministero russo della Protezione civile, mentre massiccia sarà la presenza di aziende attive nei settori di riferimento tipici di Civil Protect, che in fiera esporranno automezzi antincendio e sanitari, veicoli speciali, abbigliamento tecnico, dispositivi di protezione individuale e molto altro. Fiore all'occhiello sarà la presenza del prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile italiana, che interverrà alla cerimonia inaugurale oggi alle 12.30. Il calendario prevede numerosi appuntamenti: oggi il primo modulo intitolato «Comunicazione del rischio e comunicazione nella crisi», nel pomeriggio «Opere idrauliche». Sabato il modulo «Traumaday I», a cura della Croce Bianca, della Croce Rossa e della Centrale provinciale d'emergenza. Nel pomeriggio il programma «Traumaday II». Civil Protect sarà corredata da altri seminari, workshop e dimostrazioni. Luca Tommasini RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa Francesco, più sicurezza con la tecnologia Selex**Corriere delle Comunicazioni.it***"Papa Francesco, più sicurezza con la tecnologia Selex"*Data: **22/03/2013**

Indietro

Papa Francesco, più sicurezza con la tecnologia Selex

EMERGENZE

Dopo il Conclave, anche la cerimonia di insediamento "assistita" dal sistema radiomobile regionale messo a punto dalla società di Finmeccanica affiancata da Lait-Regione Lazio per la gestione delle comunicazioni d'emergenza di L.M.

Alla cerimonia di inaugurazione del Pontificato di Papa Francesco, evento che ha visto affluire a Roma oltre mezzo milione di persone, una delle sfide-chiave era la sicurezza, con possibili emergenze da affrontare: in prima linea su questo fronte c'era Selex Es.

Dopo aver reso disponibile in tempi record e con piena soddisfazione degli operatori il sistema radiomobile regionale per la Protezione Civile e per il servizio 118 per gestire le comunicazioni in occasione del Conclave, la società di Finmeccanica è stata al fianco di Lait-Regione Lazio per le comunicazioni d'emergenza della cerimonia di insediamento del nuovo Pontefice.

Il nuovo sistema regionale è stato ordinato a fine 2012 da Lait (Lazio Innovazione Tecnologica), società della Regione Lazio, ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Selex Es, in qualità di mandataria, Telecom Italia e Installazione Impianti. La rete ha l'obiettivo di ampliare e potenziare i collegamenti radio tra le centrali operative della Protezione Civile e del 118 e il personale che si trova ad operare su tutto il territorio del Lazio. Inoltre, il nuovo sistema dovrà consentire di incrementare le comunicazioni radiomobili in fonia, di implementare nuovi servizi a valore aggiunto basati sulla trasmissione dati, di rendere più sicure le comunicazioni di emergenza.

Sviluppata da Selex Es in conformità con lo standard europeo Digital Mobile Radio, la tecnologia alla base del nuovo sistema ha incontrato negli ultimi anni un notevole successo. Molte Regioni italiane l'hanno adottata per i servizi della Protezione Civile e dell'emergenza medica, per i collegamenti tra le centrali operative e il personale attivo sul territorio, sia nelle situazioni di routine sia negli eventi straordinari.

Nei giorni scorsi è stata collaudata con successo la prima parte della rete dedicata alla provincia di Viterbo. Nel frattempo sono state anticipate le attività relative alla copertura della città di Roma, che utilizza una dorsale in ponte radio, inclusa la sostituzione degli attuali canali radio da analogici a digitali. Nel complesso il nuovo sistema comprende più di 80 postazioni radio, che ospitano le apparecchiature della dorsale regionale a microonde e i ridiffusori dei segnali radio, nonché cinque centrali operative provinciali per il 118 e una regionale per la Protezione Civile. È prevista, inoltre, la fornitura di diverse centinaia di ricetrasmittitori portatili e veicolari digitali per gli operatori. Sia i ridiffusori che i terminali ricetrasmittenti funzionano anche in modalità analogica, per permettere l'integrazione delle nuove apparecchiature digitali con quelle analogiche fornite in passato, salvaguardando così gli investimenti già sostenuti dalla Regione.

19 Marzo 2013

TAG: Papa Francesco, Selex Es, Finmeccanica, Lait-Regione Lazio, Telecom Italia, Installazione Impianti

*Cybersecurity, l'Italia avrà la sua task force***Corriere delle Comunicazioni.it***"Cybersecurity, l'Italia avrà la sua task force"*

Data: 22/03/2013

Indietro

Cybersecurity, l'Italia avrà la sua task force

IL DECRETO

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Dpcm che regola le attività strategiche. Un Nucleo per la sicurezza cibernetica realizzerà gli interventi previsti in un Piano nazionale ad hoc. In campo anche l'Agenzia per l'Italia digitale di Federica Meta

L'Italia ha finalmente la sua strategia per la cybersicurezza. È stato pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 19 marzo 2013 n. 66 il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 24 gennaio 2013 "Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale". Il decreto definisce "l'architettura istituzionale deputata alla tutela della sicurezza nazionale relativamente alle infrastrutture critiche materiali e immateriali, con particolare riguardo alla protezione cibernetica e alla sicurezza informatica nazionali, indicando a tal fine i compiti affidati a ciascuna componente ed i meccanismi e le procedure da seguire ai fini della riduzione della vulnerabilità, della prevenzione dei rischi, della risposta tempestiva alle aggressioni e del ripristino immediato della funzionalità dei sistemi in caso di crisi".

Il provvedimento prevede che nell'immediato, vengano essere create le condizioni perché, a legislazione vigente, possa essere sviluppata un'azione integrata che metta a fattor comune le diverse attribuzioni istituzionali, ed inoltre assicuri, in una logica di partenariato anche delle competenze proprie degli operatori privati.

L'architettura deve svilupparsi su tre distinti livelli d'intervento, di cui il primo di indirizzo politico e coordinamento strategico a cui affidare l'elaborazione di un Piano nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico; il secondo di supporto con funzioni di raccordo nei confronti di tutte le amministrazioni ed enti competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle linee di azione indicate dalla pianificazione nazionale e che provveda a programmare l'attività operativa a livello interministeriale e ad attivare le procedure di allertamento in caso di crisi; il terzo livello, di gestione delle crisi, con il compito di curare e coordinare le attività di risposta e di ripristino della funzionalità dei sistemi, avvalendosi di tutte le componenti interessate.

Il modello organizzativo-funzionale deve assicurare il pieno raccordo, in particolare, con le funzioni del Ministero dello sviluppo economico e dell'Agenzia per l'Italia digitale, nonché con l'attività e le strutture di difesa dello spazio cibernetico del Ministero della difesa, con quelle del Ministero dell'interno, dedicate alla prevenzione e al contrasto del crimine informatico e alla difesa civile, e con quelle della protezione civile.

La legge attribuisce al Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR) compiti di consulenza, proposta e deliberazione sugli indirizzi e sulle finalità generali della politica dell'informazione per la sicurezza, nonché di elaborazione degli indirizzi generali e degli obiettivi fondamentali da perseguire nel quadro della politica dell'informazione per la sicurezza.

A sostenere il CISR nel suo compito, dovrà essere istituita presso la Scuola di formazione del DIS un organo dedicato, cui affidare anche compiti funzionali alla promozione e diffusione di una cultura della sicurezza cibernetica.

Per attuare le linee di intervento sarà costituito un Nucleo per la sicurezza cibernetica, da istituire presso l'Ufficio del Consigliere militare del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Infine, una ulteriore e specifica esigenza di coordinamento si pone con riguardo alla gestione operativa delle crisi e all'adozione delle misure necessarie al ripristino della funzionalità dei sistemi, richiedendo la chiara definizione di ruoli e procedure in modo da garantire un processo decisionale unitario e, al contempo, l'interazione degli organi nazionali preposti alla gestione dell'emergenza con gli omologhi organismi esistenti a livello internazionale; per queste finalità, deve essere previsto un organo interministeriale da attivare in caso di crisi.

Quest'organo è individuato nel Nucleo interministeriale situazione e, prevedendone una configurazione, come "Tavolo

Cybersecurity, l'Italia avrà la sua task force

interministeriale di crisi cibernetica", funzionale all'ottimale gestione delle crisi di natura cibernetica; l'organo, per gli aspetti tecnici di computer emergency response, si avvale del CERT nazionale istituito presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi del decreto legislativo n. 259/2003.

20 Marzo 2013

TAG: cybersecurity, dpcm, nucleo per la sicurezza cibernetica, piano nazionale cert, gazzetta ufficiale dpcm

In salvo 19 minatori bloccati mille metri sotto terra

VARSAVIA Intrappolati in miniera ma solo per poche ore perché i soccorritori sono riusciti a salvarli. Una vicenda fortunatamente finita a lieto fine. Tutti in salvo i 19 minatori rimasi intrappolati nella miniera di rame di Rudna, nel Sud della Polonia, ha dichiarato il portavoce stampa dell'azienda «Kghm», alla quale appartiene la miniera. Tutti sono stati dichiarati fuori pericolo. Secondo la fonte, tutti i minatori sono stati accompagnati all'ospedale; quattro di loro sono feriti mentre altri tre, dopo la visita medica, sono già tornati a casa. L'incidente è stato causato da una scossa di terremoto durata dieci secondi, ed è accaduto nella tarda serata di martedì. Nella zona della frana si trovavano 42 minatori e 19 di loro sono stati intrappolati in un corridoio a circa mille metri sotto terra. Il ministro del Tesoro, Mikolaj Budzanowski, al quale appartiene la miniera, si era già congratulato con i soccorritori per l'operazione di salvataggio, durata sette ore. Le operazioni di salvataggio - hanno spiegato ancora le fonti - sono state particolarmente complicate per il gran numero di rocce che ostacolano la strada. Secondo quanto riferito dalla compagnia mineraria, la scossa di terremoto avrebbe danneggiato anche le linee di comunicazione con il sottosuolo, per questo per ore non si riusciva ad avere notizie degli operai intrappolati. La miniera, in attività dal 1974, si trova nella regione Silesia, vicino al confine con Germania e Repubblica Ceca. L'azienda che la gestisce, la «Kghm», è una delle più importanti nel settore dell'estrazione del rame. La Polonia ha numerose miniere, in particolare nella regione della Silesia. Nel 2006 un'eplosione di gas ha causato la morte di ben 23 operai. Bisogna andare all'ottobre del 2010 per trovare un precedente simile. Anche allora vennero tratti tutti in salvo i 33 minatori rimasti bloccati sottoterra per oltre due mesi in Cile: un avvenimento che tenne per settimane col fiato sospeso non solo il Paese andino bensì tutto il mondo. Ci vollero poco meno di 22 ore per portare a termine l'operazione di salvataggio. Un avvenimento che, grazie alle dirette televisive, commosse e affascinò il mondo intero. Fino ad allora nessuno era mai riuscito a sopravvivere essere così a lungo intrappolato nelle viscere della terra.

Selex ES guaranteed Rome's emergency communications during Francis I Papal inauguration week

Fai info - (fin)

Fai Informazione.it*"Selex ES guaranteed Rome's emergency communications during Francis I Papal inauguration week"*Data: **21/03/2013**

Indietro

Selex ES guaranteed Rome's emergency communications during Francis I Papal inauguration week

4

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/03/2013 - 17.43 Selex ES, a Finmeccanica company, is proud to announce that its new emergency communication system was used by the Protezione Civile and blue light services in Rome throughout last week as hundreds of thousands of pilgrims flocked to Rome for the Conclave and following inauguration of Pope Francis I. The communication system, which was delivered within an extremely tight timeframe, will continue to be used throughout the Easter season as large numbers of tourists and pilgrims continue to arrive in Rome, challenging the city's infrastructure for the management of crises and emergencies.

"Protezione Civile e responsabilità nella società del rischio": pubblicati gli atti del convegno

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Protezione Civile e responsabilità nella società del rischio": pubblicati gli atti del convegno"

Data: **21/03/2013**

Indietro

"Protezione Civile e responsabilità nella società del rischio": pubblicati gli atti del convegno

Il volume è disponibile sul sito Edizioni Ets e nelle principali librerie on line

Articoli correlati

Martedì 4 Ottobre 2011

Chi decide e chi giudica:

a Roma il convegno ProCiv

Giovedì 29 Settembre 2011

Colpa e informazione

nella società del rischio

tutti gli articoli » *Giovedì 21 Marzo 2013* - Attualità -

Cosa significa per la scienza prevedere un evento calamitoso? Quali sono gli strumenti di cui dispone il sistema di protezione civile per prevenire i rischi? Come si giudica la colpa? Chi garantisce il diritto all'informazione? Esiste una responsabilità del cittadino? Sono queste alcune delle domande alle quali cerca di dare risposta il volume "Protezione civile e responsabilità nella società del rischio. Chi valuta, chi decide, chi giudica", che raccoglie gli atti della giornata di studio che si è tenuta il 4 ottobre 2011 alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con la Fondazione Cima, Centro di Competenza che supporta il Dipartimento nel campo giuridico della responsabilità di protezione civile, oltre che nelle attività di formazione e ricerca nel campo della riduzione del rischio idrogeologico e incendi boschivi.

Il volume, acquistabile sul sito Edizioni Ets e sulle principali librerie on line, è il frutto delle riflessioni di scienziati, tecnici, amministratori, professori, magistrati ed esperti di informazione e comunicazione che hanno discusso del rapporto tra giustizia, informazione e protezione civile, scambiandosi saperi e linguaggi in un momento di confronto importante tra diversi mestieri e professionalità.

Il volume è stato curato dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Fondazione Cima e pubblicato nella collana giuridica della casa editrice Ets. Verrà distribuito gratuitamente nell'ambito del Servizio Nazionale, mentre il ricavato delle vendite on line verrà utilizzato per proseguire questa "contaminazione" tra mondi e professionalità diverse, organizzando nuovi incontri e seminari sul tema della responsabilità nella società del rischio.

Red - ev

fonte: Dipartimento Protezione Civile

Vajont: domani la prima tappa della mostra itinerante

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Vajont: domani la prima tappa della mostra itinerante"

Data: **21/03/2013**

Indietro

Vajont: domani la prima tappa della mostra itinerante

Toccherà tutte le regioni italiane la mostra sulla tragedia del Vajont: si inizia domani dalla Campania. Le immagini del geologo Semenza che ritrassero la frana prima che avvenisse

Articoli correlati

Giovedì 10 Gennaio 2013

Graziano, CNG: il 2013

sarà l'anno del Vajont

tutti gli articoli » *Giovedì 21 Marzo 2013* - Attualità -

"Sarà tutta l'Italia a rendere omaggio alle vittime del Vajont. Era il 9 Ottobre del 1963, quando una frana si staccò dal Monte Toc e si riversò nel bacino della diga, creando un'onda che investì con forza Erto, Casso, Longarone ed i loro abitanti. I morti ufficiali furono 1909. Sarà una mostra itinerante che farà tappa in ben 20 città e regioni italiane a raccontare le storie, i volti di un evento che scosse l'Italia"

Così il comunicato stampa del CNG - Consiglio Nazionale dei Geologi - che dà notizia dell'iniziativa organizzata unitamente all'Associazione Italiana di Geologia Ambientale ed Applicata (AIGA) ed in collaborazione con i docenti dell'Università di Bologna e dell'Università degli Studi del Sannio.

Si tratta di una mostra itinerante che toccherà Atenei e Centri di ricerca in tutto il Paese, in ogni regione e che partirà domani dalla Campania, con l'esposizione della mostra a Benevento e la conferenza alla quale parteciperà il presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, Francesco Peduto.

"La tragedia del Vajont, come ogni tragedia, contiene diverse storie - ha affermato Francesco Maria Guadagno, Presidente dell'AIGA - La storia della diga che doveva essere l'orgoglio dell'ingegneria italiana. La storia di inadempienze e mancati controlli. La storia di consulenti che non hanno visto o hanno male interpretato. La storia delle persone che sono state tragicamente coinvolte. La storia di Tina Merlin, giornalista e scrittrice che quasi da sola aveva descritto i possibili rischi. La storia di un processo penale".

"La mostra - prosegue Guadagno - attraverso le foto di un Geologo, Edoardo Semenza, narra una storia, quella del riconoscimento della possibile frana prima che la stessa avvenisse. Le straordinarie deduzioni di Edoardo Semenza riguardo alla possibile evoluzione del fenomeno non furono ascoltate. La storia purtroppo, si è ripetuta e si ripete. I cosiddetti "disastri naturali" hanno come motore di base l'azione dell'uomo, attraverso le stesse strade di inefficienza, superficialità e malaffare, che hanno portato al disastro del Vajont. I modelli di corretta pianificazione del territorio e di gestione delle risorse sono visti come un intralcio allo sviluppo e non come base dello stesso".

Si partirà quindi domani, venerdì 22 Marzo, ore 10 dalla Campania, terra duramente colpita dal dissesto idrogeologico. L'esposizione sarà ospitata nel Chiostro di San Domenico a Benevento, presso il rettorato dell'Università degli Studi del Sannio.

Vajont: domani la prima tappa della mostra itinerante

Sempre domani dalle ore 10 alle 13, presso la Sala Rossa di Piazza Guerrazzi si svolgerà la conferenza dedicata ai temi della previsione e della prevenzione dei fenomeni franosi alla quale parteciperanno Filippo Bencardino , Rettore dell'Università degli Studi del Sannio, Aniello Cimitile , Presidente della Provincia di Benevento, Francesco Peduto, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, Federico Bonzi, ordinario di Geomorfologia, Vittorio Colantuoni , decano del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e Francesco Maria Guadagno, Presidente dell'AIGA ed ordinario di Geologia Applicata.

red/pc

(fonte: CNG)

Scossa di terremoto MI 2.6 fra Modena, Ferrara e Mantova

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Scossa di terremoto MI 2.6 fra Modena, Ferrara e Mantova"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto MI 2.6 fra Modena, Ferrara e Mantova

Una scossa di MI 2.6 è stata avvertita poco dopo mezzogiorno nella pianura padana, fra Modena, Ferrara e Mantova

Giovedì 21 Marzo 2013 - Attualità -

Una scossa di terremoto con magnitudo locale 2.6 è stata avvertita dalla popolazione questa mattina alle ore 12.18 nelle province di Modena, Ferrara e Mantova. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (MO), Bondeno e Sant'Agostino (FE) e Felonica (MN).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato ad una profondità di 5 km.

La scossa è stata preceduta da un'altra con MI 2.4 ed ipocentro a 4.7 km.

red/pc

(fonte: DPC)

Il nostro giornale a Civil Protect 2013 - Bolzano

- Attualità - Attualit` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il nostro giornale a Civil Protect 2013 - Bolzano"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Il nostro giornale a Civil Protect 2013 - Bolzano

Da domani e fino a domenica la nostra redazione sarà presente a Civil Protect 2013 - Bolzano

Giovedì 21 Marzo 2013 - Attualità -

Gentili lettori,

La nostra redazione, come di consueto, sarà presente alla fiera di protezione civile, antincendio ed emergenza CIVIL PROTECT 2013, in svolgimento a Bolzano a partire da domani, venerdì 22 marzo fino a domenica 24.

Venite a trovarci allo stand no. D 22/18.

Vi aspettiamo!

La Redazione

In palio su eBay le maxi-figurine Panini di Genoa e Siena

- Siena, Panini, maxi-figurine, Genoa, asta, e-Bay, Emilia, terremoto - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"In palio su eBay le maxi-figurine Panini di Genoa e Siena"

Data: **21/03/2013**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 21/03/2013 14:44

In palio su eBay le maxi-figurine Panini di Genoa e Siena

L'asta per raccogliere fondi per l'Emilia terremotata

S

IENA. Le maxi-figurine autografate di Genoa e Siena concludono la grande asta di beneficenza organizzata da Lega Serie A e Panini per contribuire alla realizzazione di uno spazio coperto per la pratica sportiva a Novi di Modena, nell'Emilia colpita dal terremoto. Da oggi e fino a giovedì 28 marzo, infatti, su eBay saranno disponibili le immagini delle due squadre, in concomitanza con la loro sfida diretta nel prossimo weekend. Nelle scorse settimane, sono state assegnate le maxi-figurine delle altre diciotto squadre della Serie A TIM. Le offerte anonime di appassionati e tifosi sono state oltre un migliaio: considerando anche le ultime due immagini all'asta, si prevede una raccolta del valore complessivo non lontano dai 10milaeuro.

Anche le ultime due maxi-figurine sono state autografate da tutti i calciatori in occasione del "Panini Day", lo speciale evento organizzato durante la seconda giornata di ritorno del Campionato negli stadi della Serie A TIM. Ciascuna maxi-figurina (formato 70x50 cm circa, in cartone rigido) raffigura l'immagine presente nella raccolta "Calciatori 2012-2013". Ogni asta ha la durata esatta di una settimana, dalle ore 10 di ogni giovedì alle ore 10 del giovedì successivo. Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili sui siti ufficiali www.legaseriea.it e www.calciatoripanini.it, oltre che nelle rispettive pagine Facebook ufficiali "Serie A TIM" e "Calciatori Panini".

Le due velocità del sistema Italia

- di Lello Naso La fotografia dell'area - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Le due velocità del sistema Italia"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Le due velocità del sistema Italia

Lello Naso

di Lello Naso

La fotografia dell'area del cratere del terremoto che lo scorso maggio ha colpito duramente l'industria emiliana è una tragica cartolina rappresentativa della situazione italiana. Da un lato le imprese, dall'altro le procedure, gli adempimenti, la burocrazia.

Le imprese distrutte dal sisma raccogliendo tutte le energie e le forze disponibili hanno rimesso in piedi i capannoni e riavviato le attività. Hanno utilizzato ogni mezzo: attivato linee di produzione provvisorie, delocalizzato fuori provincia (o fuori regione) per poi rientrare, ristrutturato i capannoni, ricostruito da zero. Hanno affittato o preso in prestito da colleghi che hanno dato la disponibilità in tutto il Nord Italia come gesto di solidarietà. Hanno investito e si sono ingegnati. Sono ripartiti in brevissimo tempo a dispetto di tutto e di tutti perché il mercato, soprattutto in settori ad alta tecnologia e competitività come il biomedicale e la meccanica, non aspetta e sottrae quote anche alle imprese vittime di un terremoto. Il lato B è sintetizzato da alcune cifre che pubblichiamo nell'articolo accanto: zero domande liquidate (su 37 presentate) per gli aiuti alla ricostruzione veicolati dalla procedura Sfinge, un nome un programma, che pure ha in dote sei miliardi di euro. Le aziende non navigano nell'oro. Tutt'altro.

Tra crediti della Pa (tutte le aziende del biomedicale che hanno sede nel cratere ne vantano) e stretta creditizia, la mancanza di liquidità è un problema reale, che investe ormai la cassa. Le imprese che hanno subito danni sono circa diecimila. Eppure sono state presentate solo 37 domande. Perché? Perché le procedure sono mostruosamente complicate. Le norme oscure. I cavilli infestano e sommergono anche la buona volontà e la professionalità degli uffici regionali.

La cartolina da Cavezzo, Medolla, Mirandola, Finale Emilia, Carpi, Novi di Modena è quella di un'Italia che viaggia a due velocità. Le imprese che provano a resistere a dispetto di tutto e di tutti, la burocrazia e le norme oscure che inceppano il motore. Urge una soluzione. Almeno per le imprese terremotate dell'Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque nomi per la poltrona più importante del Corpo

21/03/2013 06:04

In pole Pecoraro, Pansa, Cavaliere, Gabrielli e Procaccini

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it*"Cinque nomi per la poltrona più importante del Corpo"*Data: **21/03/2013**

Indietro

Ancora è presto per parlarne. Più che altro si tratta di sussurri. Un tam tam discreto, considerando che Antonio Manganelli se n'è andato solo da poche ore. Ma il toto-successore è già cominciato. Come al solito, è fatto di voci, indiscrezioni, supposizioni, al peggio di pettegolezzi. Nulla di certo, dunque. In alcuni casi, però, il riferimento è a personaggi che hanno avuto incarichi «prefettizi».

Tra gli «amministrativi» è solida la candidatura del prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, alle spalle una lunga esperienza in diverse città italiane. Nato a Palma, in Campania, il 20 marzo 1950, è stato poliziotto. Ha ricoperto vari incarichi alla prefettura di Rovigo, nella segreteria delle forze di Polizia e al Viminale durante i governi Berlusconi e Dini. Dal 1995 è stato prefetto di Prato, e dal 2000 di Benevento. Nella Capitale è approdato nel 2008.

In pole position anche Franco Gabrielli, responsabile della Protezione civile. Come successore di Guido Bertolaso, è riuscito a ripulire l'immagine della struttura da lui diretta dopo gli anni di appalti e gestioni controverse finiti nel mirino della magistratura. È nato a Viareggio il 13 febbraio 1960. È stato direttore del Sisde e prefetto dell'Aquila. Prima ha lavorato nella Digos di Firenze, poi, nel 1996 è passato al Servizio Centrale di Protezione della direzione centrale polizia criminale. E nel 2001 è diventato capo della Digos a Roma. Il 23 ottobre 2003 è stato promosso a Dirigente Superiore per il contributo nell'indagine contro le Nuove Brigate Rosse. Nel luglio 2005 ha contribuito all'arresto di Hamdi Isaac, uno degli autori degli attentati di Londra. Insieme con Manganelli ha scritto il libro «Investigare».

Un altro nome che «gira» è quello di Nicola Cavaliere, vicecapo dell'Aisi. Il «superpoliziotto» Cavaliere, nato a Massa Marittima (Grosseto) il 7 giugno 1948, è stato vicecapo della Polizia e prefetto alla direzione anticrimine. Alla Mobile della Capitale ha contribuito allo smantellamento della Banda della Magliana e come questore di Roma a quello delle nuove Br. Da direttore della Dac ha invece coordinato l'operazione che nel 2006 ha consentito la cattura di Bernardo Provenzano. Buone probabilità anche per Alessandro Pansa, 60 anni, capo del dipartimento Affari interni del Viminale. Ha una lunga esperienza investigativa, maturata in Calabria nella lotta alla 'ndrangheta e poi nel contrasto al terrorismo rosso. Ultimo, ma non per chances, Giuseppe Procaccini, capo di Gabinetto della Cancellieri e, prima, di Maroni.

Mau. Gal.

«Due miliardi di euro ma solo sulla carta»

21/03/2013 06:05

Pronto il programma degli interventi nel centro storico ma non ci sono i soldi

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"«Due miliardi di euro ma solo sulla carta»"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

La primavera è arrivata, la ricostruzione dei centri storici terremotati può partire. Il ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca, delegato dal premier Mario Monti a seguire le vicende post sisma, aveva annunciato nelle scorse settimane che con la nuova stagione sarebbe iniziata una nuova era per L'Aquila ed i comuni del cratere. E probabilmente lo ribadirà questa mattina negli incontri che terrà prima nella facoltà di lettere all'ex San Salvatore, alla presenza di tutti i rappresentanti istituzionali del territorio, e nel tour che nel pomeriggio effettuerà in alcuni comuni colpiti dal terremoto di quattro anni fa. Sul piatto ci sono gli oltre due miliardi di euro della delibera Cipe del dicembre scorso, ma secondo il consigliere comunale di L'Aquila città aperta Giorgio De Matteis «quei fondi sono disponibili solo sulla carta». In una riunione a dicembre il ministro Barca aveva annunciato lo stanziamento dei fondi «specificando che però erano giuridicamente disponibili - sottolinea De Matteis - Nella delibera, infatti, è scritto che l'erogazione avverrà con modalità temporali compatibili con di finanza pubblica e sono vincolate alle risorse per lo sviluppo e la coesione, ovvero gli ex Fas. Il che, detto in parole semplici, siamo in guai seri visto che quei soldi sono disponibili secondo il principio di competenza e non di cassa». Eppure, anche sulla base del documento approvato nel dicembre scorso, il sindaco Massimo Cialente ha presentato nei giorni scorsi il cronoprogramma degli interventi nel centro storico e nelle frazioni, sottolineando l'esigenza di un 1,2 miliardi di euro per i prossimi cinque anni. «Dove verranno presi questi soldi per arrivare alla conclusione della ricostruzione nel 2018, come annunciato dal sindaco? - si chiede De Matteis - Lo spiegherà agli aquilani ed al sindaco il ministro Barca nella visita che farà oggi? A me sembra molto un canto del cigno, piuttosto, al termine di un incarico che ha portato a convegni e alla presentazione del documento Ocse sugli scenari futuri per la città nel lungo periodo, ma non ha fornito alcuna risposta alle esigenze immediate di questa città». Nel frattempo, però, «si sta mettendo in piedi un altro carrozzone, quello dell'ufficio speciale, il cui responsabile Paolo Aielli non è ben chiaro cosa abbia prodotto finora. Oltre alle consulenze già in carico presso il Comune, inoltre, sono stati predisposti avvisi per nuove consulenze e assunzioni che si andranno ad aggiungere a quelle del concorsone e del concorsino? Dove vengono presi i soldi per queste operazioni, mi chiedo. Per questo non escludiamo di rivolgerci alla Corte dei Conti, affinché vengano controllate queste spese che, però, non hanno avuto alcun effetto benefico sulla ricostruzione» attacca ancora De Matteis che ha fornito anche i dati sulle pratiche per la ricostruzione. «Attualmente - ha chiosato - ci sono 1300 pratiche al palo, a cui si aggiungeranno quelle del centro storico e le prime schede parametriche che stanno arrivando. Queste sono le questioni che attendono una risposta, dal sindaco e da Barca. E sarà fondamentale che il nuovo governo renda disponibili subito le risorse Cipe, altrimenti rimarremo bloccati per altri anni».

Giorgio Alessandri

«Siamo al lavoro dal 6 aprile 2009» Chiodi esalta il ruolo di Letta

22/03/2013 06:06

Da subito un tetto per tutti i terremotati per evitare lo spopolamento

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"«Siamo al lavoro dal 6 aprile 2009» Chiodi esalta il ruolo di Letta"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

L'AQUILA Adesso Gianni Chiodi fa il presidente della Regione Abruzzo. Incontra il ministro Barca, stringe la mano di Gianni Letta senza più il peso di essere commissario della ricostruzione. Potrebbe denunciare, puntare il dito. Di fatto dopo di lui nulla si è fatto se non chiacchiere. E chi lo accusava di non saper gestire la ricostruzione, di rallentare l'iter oggi dovrebbe confrontare con quanto fatto dal ministro incaricato di seguire la città dell'Aquila dopo il terremoto. Troppo facile. O troppo lord Chiodi che con il suo rituale aplomb mantiene le distanze, non attacca le istituzioni. «È un momento significativo questo per i processi di ricostruzione ma non dimentichiamo che, di fatto, la ricostruzione è iniziata il giorno dopo il terremoto del 6 aprile 2009». Con queste parole il Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, si riprende quanto è suo, quanto di buono ha fatto, grazie al supporto dell'allora sottosegretario Gianni Letta, per il bene dell'Aquila e degli altri centro terremotati. Alla presenza del Ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca ha sottolineato quanto fatto in questi anni per la ricostruzione. E Chiodi ripercorre il suo lavoro, poi toccherà ai cittadini trarne le conclusioni, vedere cosa è stato fatto in concreto dopo di lui. «In qualità di Commissario delegato, in due anni e mezzo di mandato, mi sono occupato del difficile compito di chiudere l'emergenza post-sisma, di avviare la ricostruzione fuori dai centri storici e di porre le basi a quella dei centri storici. L'impegno profuso ha consentito a tutti coloro i quali avevano le proprie abitazioni distrutte di avere un tetto sicuro e confortevole, agli studenti di avere spazi adeguati per tornare a scuola nell'aquilano, agli imprenditori e ai professionisti di ricostruire le proprie aziende e studi. Tutto ciò ha evitato, sino ad oggi, lo spopolamento del capoluogo d'Abruzzo. Un lavoro importante per il quale devo ringraziare Gianni Letta qui presente - ha proseguito Chiodi - per il supporto che ci ha dato in quegli anni, ricordando, tra i moltissimi problemi di cui si è occupato, la vicenda della sospensione dei tributi e il "suo" emendamento per abbatterne la restituzione al 40 per cento. Devo, altresì, esprimere un riconoscimento al Ministro Barca che dall'agosto scorso sta gestendo la complicata fase di riattribuzione delle competenze agli enti locali, che però, mi corre l'obbligo di sottolineare, non sono mai stati emarginati nei processi di ricostruzione». Gioca di fioretto Gianni Chiodi. Non affonda, scalfisce. Chi vuol capire capisce. «A tal fine basti pensare che il decreto Abruzzo, di quattro anni fa - ha aggiunto il governatore abruzzese -, ha sempre contemplato il ruolo centrale dei comuni nella ricostruzione, attribuendo loro la competenza esclusiva per la programmazione urbanistica e di rilancio economico. Tuttavia, dopo otto mesi noto che la nuova macchina amministrativa-istituzionale stenta a partire, provocando qualche segnale di smarrimento e sfiducia nelle possibilità di ricostruire. Spero, però, che tali difficoltà vengano presto superate grazie ad una auspicabile unità di intenti tra i soggetti istituzionalmente competenti per i processi di ricostruzione e rilancio dei territori colpiti dal sisma». Come a dire che la macchina messa in piedi dal ministero funziona poco, un po' male ma ci si impegna tutti insieme per fare meglio.

Ma la giornata di Chiodi ha avuto il suo momento clou quando ha celebrato se stesso, il suo lavoro. La sanità è il cavallo

«Siamo al lavoro dal 6 aprile 2009» Chiodi esalta il ruolo di Letta

di battaglia. Una battaglia vinta e decantata. Così pensa alla sanità quando annuncia nuove attrezzature a beneficio dei presidi ospedalieri delle Asl Abruzzesi. «Più di 40 milioni di investimenti nel 2012, molte sono già in funzione e per le altre sono in corso di ultimazione in questi giorni le gare d'acquisto - ha detto Chiodi - Nel dettaglio, nella Asl di Avezzano Sulmona L'Aquila nel 2012 sono stati acquistati quasi 4 milioni di attrezzature sanitarie e per altri 4 milioni e 600 mila sono in corso le gare per l'acquisto, tra cui tre nuove Tac, di cui una a 128 strati, ecografi, ecocardiografi, nuova strumentazione endoscopica e un nuovo Fibroscan. La nuova Tac a 128 strati è la più potente nel mondo, essa permette di "scannerizzare" l'intero corpo umano in circa 3 secondi, fornendo ai sanitari una visione completa ad altissima definizione, che agevolerà notevolmente i chirurghi, abbattendo contemporaneamente il tempo necessario per definire le condizioni del paziente e i traumi presenti. Nella Asl di Lanciano Vasto Chieti sono stati acquistati più di 6 milioni di attrezzature tra cui mammografi, Pet-Tac e nel primo trimestre 2013 sono già state avviate gare per 5 milioni per l'acquisto anche di 24 Ecografi per i Presidi Ospedalieri e di un acceleratore per radioterapia. La Asl di Pescara ha acquistato più di 2 milioni di attrezzature tra cui 2 risonanze magnetiche nucleari e un microscopio ad alta risoluzione. La Asl di Teramo nel 2012 ha avviato gare per l'acquisto di più di 18 milioni di attrezzature tra cui Tac, ecografi, ecocolordoppler, apparecchiature per l'oculistica, cardiologiche, endoscopiche e polmonari». Un Chiodi trionfante. «In questi anni come commissario alla Sanità - ha aggiunto - il mio primo obiettivo è stato il risanamento dei conti, dato che il nostro sistema sanitario presentava disavanzi da più di 300 milioni l'anno, poi il recupero di una credibilità a livello ministeriale e nazionale, ora la nostra frontiera è quella di garantire un sistema sanitario di qualità, fatto di ricoveri appropriati, di eccellenze, di personale qualificato e di attrezzature d'avanguardia».

Fabio Capolla

Terremoto, scossa 2.6 tra Modena, Ferrara e Mantova

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, scossa 2.6 tra Modena, Ferrara e Mantova"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Terremoto, scossa 2.6 tra Modena, Ferrara e Mantova

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (MO), Bondeno e Sant'Agostino (FE) e Felonica (MN) di red - 21 marzo 2013 13:04 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Un evento sismico con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (MO), Bondeno e Sant'Agostino (FE) e Felonica (MN). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 12.18 con magnitudo locale 2.6. l'c

Gabrielli boccia Piombino La Concordia a Civitavecchia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 22/03/2013

Indietro

Venerdì 22 Marzo 2013

Chiudi

Gabrielli boccia

Piombino

«La Concordia

a Civitavecchia»

Lettera a Passera e Clini

contro la scelta fatta

dal governo 15 giorni fa PER ADATTARE

IL PORTO TOSCANO

SERVONO 140 MILIONI

VILLARI (PDL):

«DECISIONE OPACA

E CLIENTELARE»

IL CASO

ROMA Un micidiale siluro contro l'ipotesi Piombino - l'ipotesi di trasportare e smantellare nel porto toscano il relitto della Concordia - parte addirittura dalla scrivania del capo della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli. In una lettera riservata, datata 15 marzo e indirizzata ai ministri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente Passera e Clini, il Prefetto Gabrielli, demolisce la delibera votata dal Consiglio dei ministri solo tre settimane fa e chiede esplicitamente di riconsiderare l'ipotesi Civitavecchia.

Gabrielli invoca «una pertinente valutazione sulla fattibilità e sulla convenienza dell'operazione» e si smarca di brutto, chiedendo che gli vengano forniti «tutti gli elementi disponibili in merito, che come è noto non risultano in possesso dello scrivente». Poi sottolinea «la necessità di prendere in considerazione le possibili soluzioni alternative alla soluzione proposta nella delibera, tra cui il porto di Civitavecchia che è posto a una distanza di poco maggiore, nonché il progetto elaborato dalla società armatrice che ... di fatto permette di considerare altri porti quali destinazioni finali, sia sul territorio nazionale che estero.»

«SOLO 5 MILIONI IN CASSA»

Ma Gabrielli parla anche dei soldi che gli sono rimasti in cassa, nella cassa della protezione civile per l'emergenza dell'isola del Giglio, rispetto ai costi per l'adattamento del porto di Piombino - per ospitarvi la Concordia -, valutati intorno ai 140 milioni di euro, una metà a carico delle assicurazione e l'altra del Governo. Ebbene, il capo della Protezione civile chiede di «acquisire puntuali informazioni sui costi complessivi..., sulle risorse già stanziare ed effettivamente disponibili, nonché sull'entità e sulle modalità di reperimento di ulteriori fondi da destinare a tali interventi perché, come è noto, al momento il commissario delegato....dispone soltanto di 5 milioni di euro». Più chiaro di così, non si poteva. Eppure la sera dell'8 marzo scorso, quando la delibera venne approvata a Palazzo Chigi, suonarono quasi le campane a festa. Quelle dei gigliesi, innanzitutto che non vedono l'ora di cancellare dall'orizzonte questa tragica cartolina, la nave da crociera colata a picco a 50 metri dagli scogli il 13 gennaio di un anno fa, 32 morti e i quattromila naufraghi.

LE PRESSIONI DELLA REGIONE

E anche le campane di Piombino che già contava i nuovi posti di lavoro creati dall'operazione, almeno trecento. E ancora, la Regione Toscana, che aveva spinto per mesi su quella destinazione, pressando Palazzo Chigi e facendo valere tutte le

Gabrielli boccia Piombino La Concordia a Civitavecchia

sue prerogative in materia.

Invece la lettera di Gabrielli rimette parecchie cose in discussione, anche se non può affrontare quella che alla fine è la vera domanda politica: che fretta di decidere ha un governo ormai dimissionario? E' quello che si chiede oggi il senatore Riccardo Villari, appena rieletto nelle file del pdl, annunciando un'interrogazione parlamentare e bollando comunque la scelta di Piombino come «opaca e clientelare». Villari ritiene che un «esecutivo scaduto» avrebbe dovuto astenersi «da iniziative tanto impegnative quanto prive dei dovuti chiarimenti». E guarda al futuro prossimo: «I ministri debbono immediatamente riferire al Parlamento lo stato delle cose in modo che il prossimo esecutivo possa con cognizione di causa decidere cosa è meglio per il settore e per il Paese».

Non ne sembra per niente convinto il ministro dell'Ambiente Clini, che continua a difendere la scelta a spada tratta e spiega perché: «Il relitto è un rifiuto che secondo le direttive europee e le convenzioni internazionali non può essere portato a spasso nel Mediterraneo, ma deve essere recapitato nel sito più vicino per essere bonificato e smaltito».

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Gabrielli scrive a Clini Per la Concordia meglio Civitavecchia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **22/03/2013**

Indietro

Venerdì 22 Marzo 2013

Chiudi

Gabrielli scrive a Clini

«Per la Concordia
meglio Civitavecchia»

Per il capo della Protezione civile il porto laziale
più adatto di Piombino per la demolizione

LA POLEMICA

Demolizione della Concordia: il porto di Civitavecchia e il sindaco Pietro Tidei, grande sponsor della candidatura, trovano un alleato importante, soprattutto perché istituzionale. Si tratta del Capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il quale ha scritto al ministro dell'Ambiente Corrado Clini e a quello dello Sviluppo Corrado Passera per metterli a parte della sua contrarietà rispetto alla decisione presa dal Governo di scegliere il porto di Piombino per lo smantellamento della Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio dello scorso anno davanti all'Isola del Giglio. Nei giorni scorsi Tidei aveva a più riprese sostenuto che l'organo tecnico aveva "bocciato" il sito scelto dal Governo, ma non c'era stato l'atto ufficiale di tale presa di distanza, né Gabrielli aveva rilasciato dichiarazioni in tal senso. Ma ora che il contenuto della lettera è stato reso noto, non ci sono più dubbi: il numero uno della Protezione civile effettivamente "boccia" la soluzione Piombino e indica quello di Civitavecchia come il porto più adatto, per distanza e infrastrutture, a ospitare la demolizione della Concordia.

Nella lettera il prefetto invoca «una pertinente valutazione sulla fattibilità e sulla convenienza dell'operazione» e chiede che gli vengano forniti «tutti gli elementi disponibili in merito, che come è noto non risultano in possesso dello scrivente». Nella missiva Gabrielli sottolinea inoltre «la necessità di prendere in considerazione le possibili alternative alla soluzione proposta nella delibera, tra cui il porto di Civitavecchia posto a una distanza di poco maggiore rispetto a quella di Piombino».

Come andrà a finire è difficile dirlo. Certo è che la scelta di Piombino è sembrata fin dall'inizio più politica che tecnica. E ora che il capo della Protezione civile critica apertamente la decisione del Governo, un ripensamento è tutt'altro che da scartare.

Altro servizio negli Interni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

La Concordia va a Civitavecchia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 22 Marzo 2013

[Chiudi](#)

«La Concordia va a Civitavecchia»

ROMA La decisione di trasportare e smantellare nel porto di Piombino il relitto della Costa Concordia viene bocciata dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. In una lettera ai ministri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente Passera e Clini, il prefetto Gabrielli, demolisce la delibera votata dal Consiglio dei ministri solo tre settimane fa e chiede di riconsiderare l'ipotesi Civitavecchia. Gabrielli sottolinea tra l'altro i costi richiesti dall'opzione Piombino, valutati intorno ai 140 milioni di euro. Per il senatore Riccardo Villari (Pdl) la scelta del porto toscano è «opaca e clientelare». Cirillo a pag. 18

quell'alt per il 2013 preannunciato da franco gabrielli

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 22/03/2013

Indietro

- *Sardegna*

Quell alt per il 2013 preannunciato da Franco Gabrielli

Non è certo scontato che le richieste di Andrea Biancareddu, assessore regionale all'Ambiente, vengano accolte. Un anno fa, a giugno, saltò fuori che governo e Protezione civile, avevano l'intenzione di rafforzare la base di Cagliari. Mandare a Elmas i Canadair con la funzione di intervenire rapidamente su due scenari: la Sardegna e la Sicilia. Evento scongiurato dopo una mobilitazione forte in Sardegna e in Gallura. Perché i Canadair sono fondamentali soprattutto nel nord dell'isola, dove scoppia la maggior parte degli incendi. Un intervento rapido evita spesso e volentieri disastrose conseguenze. Nell'attesa di una risposta positiva, c'è da ricordare un'altra previsione fatta dal capo della protezione civile un anno fa. Franco Gabrielli disse, nel luglio del 2012, arrivando a San Teodoro per rendersi conto di persona delle conseguenze di uno spaventoso incendio, che «al momento le risorse ci sono, ma per il 2013 no. Fra dodici mesi il problema non sarà chi gestirà i Canadair (fra le ipotesi i vigili del fuoco, ndr) o dove dislocare la flotta, ma se la campagna antincendio potrà davvero partire. Senza soldi sarà impossibile far volare i Canadair». Allora le fonti ufficiali parlavano di un dimezzamento della flotta antincendio italiana (da 30 a 15 velivoli). Un taglio drastico, dovuto alla mancanza di fondi, che inevitabilmente si riverbererebbe sul piano antincendio dell'isola. Per questo è importante sapere prima possibile quali sono le intenzioni del governo e della Protezione civile. (en.g.)

l'c

Sostenibilità e under 35 finanziabili fino al 26 aprile

finanziamenti Fondo da 460 mln per chi assume giovani e riqualifica

È l'universo del real estate, dal l'impresa di costruzione edile al developer immobiliare, uno dei principali target del fondo per l'occupazione giovanile nella green economy attivato dal ministero del l'Ambiente. A disposizione di imprese ed enti pubblici che intendono promuovere progetti e interventi sostenibili sono stati stanziati 460 milioni. C'è tempo fino al 26 aprile per presentare domanda. La concessione dei fondi è subordinata all'assunzione (a tempo indeterminato) di giovani di età non superiore ai 35 anni e, nel caso di assunzioni superiori a tre unità, almeno un terzo dei posti dovrà essere riservato a giovani laureati under 28. Dei 460 milioni messi a disposizione, 380 sono destinati al finanziamento di nuovi progetti presentati da imprese (sia in forma individuale che societaria) o da consorzi, 10 milioni sono riservati alle iniziative di Società a responsabilità limitata semplificata (Srls), mentre 70 andranno a finanziare interventi di riqualificazione nell'area del Sito di interesse nazionale (Sin) di Taranto. Oltre alle iniziative per la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, potranno essere finanziati progetti innovativi di ricerca e sviluppo nell'ambito delle fonti rinnovabili (biocarburanti, tecnologie per solare termico, a concentrazione e fotovoltaico, biomasse, biogas e geotermia), progetti per l'incremento dell'efficienza energetica nei settori civile, industriale e terziario (compresi gli interventi di social housing) e per la riduzione dell'inquinamento. I finanziamenti andranno a coprire una parte dell'investimento totale, mentre la quota restante sarà a carico del beneficiario: la quota massima erogabile è del 75% delle spese ammissibili per progetti presentati da Pmi, Srls ed Esco e del 60% in tutti gli altri casi. L'importo minimo delle iniziative dev'essere pari ad un milione di euro, ridotto a 550mila euro per i progetti di Pmi ed Esco e a 200mila per quelli delle Srls. Tra le spese ammissibili rientrano quelle per macchinari, impianti e software, per servizi e consulenze (fino al 15% del totale), del personale, le spese generali (fino al 10% del totale) ed eventuali costi aggiuntivi necessari all'adeguamento sismico degli edifici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto. Per le imprese interessate, basta presentare domanda per via telematica, con firma digitale, all'indirizzo fondokyoto@pec.minambiente.it. - Mi. F. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoperto il "tapis roulant" della crosta terrestre: si trova tra i 40 e i 75 chilometri di profondità[| tiscali.notizie](#)**Tiscali news***"Scoperto il "tapis roulant" della crosta terrestre: si trova tra i 40 e i 75 chilometri di profondità"*Data: **21/03/2013**[Indietro](#)

Scoperto il "tapis roulant" della crosta terrestre: si trova tra i 40 e i 75 chilometri di profondità

[Commenta](#)[Invia](#)

Scoperto il "tapis roulant" della crosta terrestre che consente il movimento delle placche tettoniche: si tratta di uno strato di roccia fusa nella parte superiore del mantello che potrebbe spiegare molti segreti di terremoti ed eruzioni vulcaniche. Lo hanno identificato i ricercatori dell'Istituto di oceanografia Scripps dell'Università di San Diego, in California, che lo descrivono per la prima volta in un articolo sulla rivista Nature. Lo strato di magma è stato individuato in corrispondenza della fossa tettonica dell'America centrale, al largo delle coste del Nicaragua, proprio sotto il bordo della placca di Cocos. E' formato da rocce del mantello parzialmente fuse ed è collocato tra i 40 e i 75 chilometri di profondità. I ricercatori californiani sono riusciti a visualizzarlo per la prima volta nel 2010 durante una spedizione a bordo della nave da ricerca oceanografica Melville grazie a una nuova tecnica di indagine elettromagnetica che loro stessi hanno messo a punto. Si chiude un lungo dibattito durato decenni - Questa scoperta pone fine a un lungo dibattito durato per decenni sulle forze e le condizioni che permettono alle placche della crosta terrestre di muoversi slittando sopra il mantello. Alcuni studi avevano suggerito che l'acqua contenuta nei minerali del mantello potesse renderlo in qualche modo più duttile. "I nostri dati ci dicono che l'acqua non può favorire le caratteristiche che vediamo", afferma il ricercatore Samer Naif. "Le informazioni contenute nelle nuove immagini confermano l'idea che ci debba essere uno strato fuso nel mantello superiore ed è proprio questo - aggiunge - che determina la duttilità necessaria per lo slittamento delle placche". Il prossimo obiettivo sarà quello di identificare l'origine da cui proviene il magma, ma nel frattempo la sua scoperta potrà aiutarci a capire meglio i meccanismi alla base dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche.

21 marzo 2013

Redazione Tiscali l'c

Fracking: perché la tecnica di estrazione ad alta pressione fa così paura

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Fracking: perché la tecnica di estrazione ad alta pressione fa così paura"*Data: **21/03/2013**

Indietro

Fracking: perché la tecnica di estrazione ad alta pressione fa così paura
di *Cristiano Sanna*

Commenta

Invia

Fracking. La parola fa paura. Suscita sospetto ed è al centro di molte campagne "no". No alla fratturazione idraulica del terreno (attraverso l'acqua pompata nel suolo ad altissima pressione) per ottenere petrolio e altri idrocarburi. Come lo shale gas, cioè il gas naturale liquefatto. Negli Usa l'utilizzo del fracking per ottenere lo shale gas è già un business, ha ridotto drasticamente i prezzi per l'approvvigionamento di fonti energetiche e attratto gli investitori orientali. L'Unione europea su questo tema è divisa: la Germania lo consente, la Francia lo vieta come pure la Bulgaria. E l'Italia. Dove l'informazione dei cittadini da parte dello Stato è fumosa e labile. Il che fa sorgere sospetti: il progetto Eleonora che la Saras è intenzionata ad avviare in Sardegna prevede anche l'uso di fracking? Il sisma in Emilia è stato in qualche modo propiziato dalle perforazioni, come in molti pensano? E ancora, quando il governo parla di pozzi dismessi destinati ad altri usi, intende la re-iniezione in quegli impianti di residui altamente inquinanti delle estrazioni di idrocarburi? Domande che attendono risposta. E' un fatto che nel Paese di Obama cresce il dissenso, dopo che il territorio statunitense è stato colpito da terremoti e inquinamento di falde acquifere in zone in cui si usa la tecnica della fratturazione idraulica. L'attore Matt Damon e il regista Gus Van Sant hanno appena presentato il film ambientalista Promised Land che si schiera contro il fracking. Materia magmatica, come si vede. Abbiamo provato a fare chiarezza assieme al professor Paolo Berry, ordinario di Ingegneria e Sicurezza degli scavi all'università di Bologna.

Professor Berry, il fracking viene presentato come una grande novità nell'estrazione di idrocarburi. E' così?

"Prima cattiva informazione da correggere. La tecnica dell' hydraulic fracturing è addirittura vecchia. Si usa in altri Paesi almeno dai primi anni Settanta. Si può usare in vari modi: pompando acqua pressurizzata nel suolo, in modo da 'smontare' efficacemente il terreno che presenta giacimenti di idrocarburi utili. Oppure si può aggiungere all'acqua dell'acido cloridrico. O ancora si possono utilizzare cariche esplosive, veri e propri proiettili che vengono sparati nel pozzo. Su questa scelta perché può accadere che le operazioni di perforazione possono creare una sorta di anello attorno al pozzo che limita la permeabilità. Da lì, per catturare tutti gli idrocarburi disponibili, si procede con il fracking".

Se non è niente di nuovo perché se ne parla così tanto?

"Perché negli ultimi tempi l'argomento, prima ristretto agli specialisti del settore, è diventato tema di grande dibattito e di polemiche. Spesso gratuite".

Cioè non esistono rischi ambientali legati all'uso del fracking?

"C'è chi sostiene che usando acqua pressurizzata in prossimità di faglie attive, la sollecitazione potrebbe attivare movimenti sismatici. Ci sono elementi che confermano questa ipotesi, ma non in modo tale di scatenare un sisma disastroso. Tenendo conto che le perforazioni avvengono a sei-settemila metri di profondità. Ma le faglie, per via dei movimenti geo-tettonici, tendono a caricarsi naturalmente di energia che poi sfocia in terremoti dannosi. Dunque perforarle con il fracking potrebbe addirittura contribuire a rilasciare parte di quella energia, evitando catastrofi, come il sempre temutissimo Big One che prima o poi dovrebbe spazzare via la California che sta sulla faglia di Sant'Andrea. Tesi e antitesi, come si vede. Sono stati fatti esperimenti e studi in proposito ma la verità è che non esiste un parere scientifico

Fracking: perché la tecnica di estrazione ad alta pressione fa così paura

univoco sulla questione".

Cosa rispondiamo, allora, a chi è convinto che il recente sisma in Emilia sia una conseguenza di anni di fracking eseguito su quel territorio?

"Che non c'è nulla di vero perché chi dice queste cose fa tanto rumore ma spesso è incompetente in questa materia. Se la fratturazione idraulica del terreno innesca un sisma, ammesso che così possa essere, lo fa in un dato momento e per una serie di coincidenze, non perché per anni si è abusato di quel territorio. C'è purtroppo tanta disinformazione, troppo allarmismo e poco approfondimento di questo tema prima di scriverne su blog, Internet e social network credendo di sapere tutto".

Resta sempre il timore che quei liquidi ad alta pressione, che liberano idrocarburi e fanno cambiare il loro stato, possano diffondere sostanze inquinanti nella terra e nelle falde acquifere.

"Lo escluderei, per il fracking si usa soprattutto acqua. L'uso di acidi per attaccare il carbonato di calcio resta a livello di quella perforazione, molto al di sotto livello in cui si trovano i giacimenti d'acqua che usiamo per lavarci e bere".

Insomma tanta preoccupazione, ormai diventata internazionale, sarebbe solo il frutto del solito allarmismo internettiano?

"Ripeto: la certezza matematica, quando si parla di argomenti come questo, non la ha nessuno. Ma direi anche che la presunzione umana di sapere tutto va in conflitto con l'incapacità di accettare che il nostro pianeta è in perenne movimento e che di molte delle cose che accadono sotto la crosta terrestre si sa pochissimo e ben poco si può prevedere, anche con tutti gli strumenti di monitoraggio che oggi abbiamo a disposizione. Da questa frustrazione viene la voglia di trovare una sorta di capro espiatorio, del tutto irrazionale e che alla fine non serve a nessuno".

21 marzo 2013

Terremoto in Emilia I bambini di San Felice Sul Panaro ringraziano Verona

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"Terremoto in Emilia I bambini di San Felice Sul Panaro ringraziano Verona"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

ANNUNCI E VARIE | giovedì 21 marzo 2013, 13:29

Terremoto in Emilia I bambini di San Felice Sul Panaro ringraziano Verona

Condividi |

Oggi, l'assessore alla Protezione Civile, Giuliano Zigiotta, ha consegnato i disegni dei bambini di San Felice Sul Panaro destinati alla Pizzeria "Impero" di Piazza dei Signori come ringraziamento per l'aiuto ricevuto durante i giorni del terremoto.

Erano presenti: il gestore della pizzeria Nicola Demarco e, per la Protezione Civile, il responsabile Unità operativa Armando Lorenzini e il funzionario Antonio Riolfi, i quali hanno partecipato personalmente agli interventi di soccorso.

In occasione della triste vicenda i bambini nelle tendopoli hanno ricevuto dal locale veronese materiale didattico che è servito soprattutto a tenerli impegnati e ad elaborare in modo creativo il difficile momento.

Assessore Zigiotta: "La pizzeria 'Impero' si è rivolta alla Provincia per sapere in che modo si potesse prestare un aiuto concreto alle zone terremotate: si sono individuati computer, quaderni e colori per distrarre e convogliare l'attenzione dei bambini su attività non troppo impegnative ma costruttive. I disegni che oggi ho consegnato sono il loro ringraziamento a tanta generosità. Abbiamo pensato di incorniciare il più significativo".

Terremoto: protezione civile, scossa a Modena, Ferrara e Mantova

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: protezione civile, scossa a Modena, Ferrara e Mantova"

Data: **21/03/2013**

Indietro

Terremoto: protezione civile, scossa a Modena, Ferrara e Mantova ASCA - 4 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 21 mar - Un evento sismico con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova e' stato avvertito dalla popolazione. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (Mo), Bondeno e Sant'Agostino (Fe) e Felonica (Mn). Lo comunica la protezione civile in una nota. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento e' stato registrato alle ore 12.18 con magnitudo locale 2,6.

L'Aquila: Chiodi, ricostruzione partita giorno dopo il terremoto

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"L'Aquila: Chiodi, ricostruzione partita giorno dopo il terremoto"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

L'Aquila: Chiodi, ricostruzione partita giorno dopo il terremoto Asca.it - 4 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - L'Aquila, 21 mar - "E' un momento significativo questo per i processi di ricostruzione ma non dimentichiamo che, di fatto, la ricostruzione e' iniziata il giorno dopo il terremoto del 6 aprile 2009". Con queste parole il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, e' intervenuto questa mattina all'incontro col ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, all'Aquila, per suggellare l'avvio a pieno regime della ricostruzione nel cratere. "In qualita' di Commissario delegato, in due anni e mezzo di mandato, mi sono occupato del difficile compito di chiudere l'emergenza post-sisma, di avviare la ricostruzione fuori dai centri storici e di porre le basi a quella dei centri storici - ha ricordato - L'impegno profuso ha consentito a tutti coloro i quali avevano le proprie abitazioni distrutte di avere un tetto sicuro e confortevole, agli studenti di avere spazi adeguati per tornare a scuola nell'Aquilano, agli imprenditori e ai professionisti di ricostruire le proprie aziende e studi. Tutto cio' ha evitato, sino ad oggi, lo spopolamento del capoluogo d'Abruzzo". "Un lavoro importante per il quale devo ringraziare Gianni Letta qui presente - ha riconosciuto Chiodi - per il supporto che ci ha dato in quegli anni, ricordando, tra i moltissimi problemi di cui si e' occupato, la vicenda della sospensione dei tributi e il 'suo' emendamento per abbatterne la restituzione al 40 per cento". Il Governatore ha espresso, altresì, riconoscenza al ministro Barca che dall'agosto scorso "sta gestendo la complicata fase di riattribuzione delle competenze agli enti locali, che pero', mi corre l'obbligo di sottolineare, non sono mai stati emarginati nei processi di ricostruzione". Ha citato il decreto Abruzzo, di quattro anni fa, che "ha sempre contemplato il ruolo centrale dei Comuni nella ricostruzione, attribuendo loro la competenza esclusiva per la programmazione urbanistica e di rilancio economico". "Tuttavia - ha osservato Chiodi - dopo otto mesi noto che la nuova macchina amministrativa istituzionale stenta a partire, provocando qualche segnale di smarrimento e sfiducia nelle possibilita' di ricostruire. Spero, pero' - ha concluso - che tali difficolta' vengano presto superate, grazie ad una auspicabile unita' di intenti tra i soggetti istituzionalmente competenti per i processi di ricostruzione e rilancio dei territori colpiti dal sisma".

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova Adnkronos News - 3 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto](#)Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova

Roma, 21 mar. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6, con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova, e' stata avvertita dalla popolazione. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (Mo), Bondeno e Sant'Agostino (Fe) e Felonica (Mn).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento e' stato registrato alle 12.18.

Scossa magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Scossa magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova Adnkronos News - 4 ore fa

[Mail](#) 0

[Consiglia](#)

0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto](#)Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in province Modena, Ferrara e Mantova

Roma, 21 mar. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6, con epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova, e' stata avvertita dalla popolazione. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Finale Emilia (Mo), Bondeno e Sant'Agostino (Fe) e Felonica (Mn).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento e' stato registrato alle 12.18.

L'Aquila: Barca, ricostruzione assolutamente fattibile entro 8-10 anni

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"L'Aquila: Barca, ricostruzione assolutamente fattibile entro 8-10 anni"

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

L'Aquila: Barca, ricostruzione assolutamente fattibile entro 8-10 anni ASCA - 3 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - L'Aquila, 21 mar - Ora ci sono una programmazione e criteri di priorit  che rendono "assolutamente fattibile" la stima di 8-10 anni per il completamento della ricostruzione post terremoto dell'Aquila. E' solo uno dei concetti espressi oggi, nella citt  terremotata, dal ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, nella giornata dedicata al consuntivo di 14 mesi da "inviato" nei comuni del cratere per volont  del presidente del Consiglio, Mario Monti. Barca, accompagnato da Gianni Letta ed alla presenza delle istituzioni locali e dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di rinascita, ha ribadito che "dopo l'approvazione del cronoprogramma da parte del Comune dell'Aquila e di alcuni Piani degli altri Comuni, ora la ricostruzione e' su un piano di certezza". "E' importante, pero' - ha avvertito Barca - che la mobilitazione cittadina non sia solo sul reperimento immediato e rapidissimo delle altre risorse, ma sul fatto che gli impegni che oggi ci sono stati raccontati vengano assunti". Il Ministro ha auspicato che "ci sia molta cassa - e la cassa ci sara' - perche' ho inviato al ministro dell'Economia la firma su una variazione di bilancio che verra' fatta nei prossimi giorni".

I luoghi aperti dal Fai nel primo week end di primavera

I luoghi aperti dal Fai

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **22/03/2013**

Indietro

I luoghi aperti dal Fai

nel primo week end di primavera

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="I luoghi aperti dal Fai
nel primo week end di primavera"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

21 marzo 2013

A - A Sabato e domenica tornano le giornate di primavera del Fai - Fondo per l'ambiente italiano - con aperture di luoghi solitamente chiusi o inaccessibili in tutta Italia. In Emilia-Romagna le visite al patrimonio culturale 'riaprono' i centri storici più colpiti dal terremoto dello scorso anno. Il Fai prevede itinerari ad esempio a Finale Emilia, dove l'associazione contribuisce con oltre 400.000 euro raccolti a finanziare il restauro del municipio, e a Pieve di Cento.

L'elenco dei luoghi aperti dal Fai il 23 e 24 marzo: [CLICCA QUI](#)

«Per generosa e apprezzabile scelta del Fai- ha detto questa mattina il presidente regionale Vasco Errani presentando l'iniziativa in viale Aldo Moro- c'è un incrocio col terremoto. Uno dei punti essenziali della ricostruzione, che abbiamo posto fin dall'inizio, è proprio il restauro dei nostri beni culturali». Sia a Pieve che a Finale le visite permetteranno di apprezzare dall'esterno gli edifici storici, più o meno lesionati dal sisma. Ma la ricostruzione in qualche caso sta procedendo: la pinacoteca di Pieve riaprirà il 18 maggio. «I cittadini sono legati a questo patrimonio- dice il vicesindaco di Finale Daniele Monari- una cosa che anch'io nei primi giorni dell'emergenza avevo sottovalutato». In Emilia-Romagna i beni aperti in via straordinaria tra il 23 e il 24 marzo sono in tutto 35, in 23 diverse località. Ad accompagnare i visitatori saranno 1.500 «apprendisti ciceroni» delle scuole superiori.

A Finale Emilia, il gruppo Fai Giovani propone per domenica tre itinerari tematici che riguardano «le vie d'acqua e la città medievale», «l'arte nella storia» e «gli ebrei a Finale: racconti del ghetto».

Spiccano, tra i palazzi aperti per questa edizione, Palazzo Bonasoni e Palazzo Leoni, entrambi a Bologna, rispettivamente sede dell'Ibc e della biblioteca Guglielmi. A Bologna mediatori culturali faranno da guida per le comunità ucraina, filippina, rumena e sudamericana. A Ravenna si faranno visite guidate anche della pineta di Classe (anche in inglese, arabo, macedone, filippino, albanese e rumeno). Lo scorso anno 38.000 persone parteciparono alle visite nella regione. . La presidente del Fai regionale, Marina Senin Forni, sottolinea che tutte le visite sono a offerta libera (minimo due euro), ma la fondazione ha bisogno di aiuto per continuare a tutelare i beni artistici e culturali del nostro paese. «Chi visita i nostri beni deve essere consapevole dello sforzo che facciamo. Chiediamo il sostegno di tutti». È possibile aiutare il Fai anche inviando un sms.

TERREMOTO: CHIODI, FONDI ANTIVIOLENZA LO STATO DELL'ARTE

Regione Abruzzo (via noodls) /

noodls.com

"TERREMOTO: CHIODI, FONDI ANTIVIOLENZA LO STATO DELL'ARTE"

Data: **21/03/2013**

Indietro

21/03/2013 | Press release

TERREMOTO: CHIODI, FONDI ANTIVIOLENZA LO STATO DELL'ARTE

distributed by noodls on 21/03/2013 17:14

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Articolo

2013-03-21

TERREMOTO: CHIODI, FONDI ANTIVIOLENZA LO STATO DELL'ARTE (REGFLASH) - L'Aquila, 21 mar. "La cessazione dell'emergenza, purtroppo, ha determinato l'interruzione dei procedimenti relativi ai fondi destinati a favorire la ripresa delle attività di sostegno delle donne e delle madri in situazioni di difficoltà e a quelle riguardanti il contrasto di situazioni di marginalità dovute anche alla violenza di genere e sui bambini". Sono le dichiarazioni del Presidente della Regione - Gianni Chiodi - in relazione alla questione sollevata dalla Senatrice Stefania Pezzopane, e nel merito del suo proposto atto di sindacato ispettivo al Governo nazionale, riguardante proprio lo stato dell'arte circa i fondi destinati ai centri antiviolenza e a alle donne in difficoltà. "In particolare - ha aggiunto il Presidente - la Corte dei Conti, a fine agosto 2012, ha osservato il Decreto Commissariale che stabiliva procedure di dettaglio per il sostegno delle donne e delle madri in situazioni di difficoltà, avverso le quali non è stato possibile produrre elementi di specificazione alla Corte proprio per il venir meno dell'emergenza. A causa di ciò la gestione stralcio, a tutt'oggi, ha ancora a disposizione i relativi fondi pari a 1,5 milioni di euro. Per i fondi dedicati ai centri anti violenza, sempre pari ad 1,5 milioni di euro, quale Commissario Delegato uscente ho proposto al Governo di gestire direttamente le risorse già nell'autunno del 2012; il Governo, senza confronto, e in contrasto con detta proposta, ha trasferito nel mese di Febbraio ultimo scorso la somma destinata alle finalità originarie. Preso atto di ciò ho chiesto formalmente al Direttore Mancurti, titolare della gestione stralcio, di disporre che tali fondi siano gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che le strutture commissariali non esistono più oramai da otto mesi e le attività di programmazione e approvazione dei progetti non potrebbero essere esperite non essendoci il relativo personale". (REGFLASH)